Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 del 27.11.2003

**REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE
DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE
PER VIOLAZIONI
DELLE NORME REGOLAMENTARI
E DELLE ORDINANZE**

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento, nell'ambito dell'autonomia normativa conferita ai Comuni, giusto quanto previsto dagli artt. 3 e 7 del Testo Unico 267/2000 sull'ordinamento degli Enti Locali, disciplina l'applicazione delle sanzioni amministrative per le violazioni delle norme dei regolamenti comunali e delle ordinanze sindacali e dei responsabili dei servizi.

Le disposizioni contenute nel presente Regolamento sono volte ad assicurare piena efficienza ed efficacia alle attività inerenti l'irrogazione delle sanzioni amministrative, con la previsione completa della procedura sanzionatoria in tutte le sue fasi.

Art. 2 – Applicazione delle disposizioni generali

Nessuno può essere punito con una sanzione amministrativa se non in forza di una norma regolamentare divenuta esecutiva prima della commissione della violazione.

Le norme contenute nei regolamenti si applicano solo nei casi e per i tempi in essa considerati.

Alle violazioni dei regolamenti comunali si applicano le disposizioni generali della Legge 24.11.1981, n. 689 e successive modificazioni, integrate dalle norme del presente regolamento.

In caso di contrasto tra disposizioni di Leggi riguardanti l'applicazione di sanzioni amministrative e disposizioni del presente regolamento, queste ultime sono da ritenersi ad ogni effetto disapplicate.

Art. 3 – Determinazione delle sanzioni amministrative pecuniarie

Salvo diverse disposizioni di Legge, la sanzione amministrativa pecuniaria per la violazione delle norme dei regolamenti Comunali e delle ordinanze consiste nel pagamento di una somma da euro 25,00 a euro 500,00.

Le singole sanzioni edittali potranno essere previste negli stessi atti normativi e in misure diverse, per le singole fattispecie in relazione alla loro gravità, o in misura fissa per tutte le violazioni.

Qualora la sanzione edittale non sia prevista dall'atto normativo e per tutte le fattispecie già previste dai regolamenti attualmente vigenti, le violazioni alle norme dei regolamenti comunali sono punite con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 25,00 a euro 500,00.

Art. 4 – Cause di non punibilità e di esclusione della responsabilità.

Per le violazioni a norme regolamentari e/o ordinanze, ciascuno è responsabile della propria azione o omissione, sia essa colposa o dolosa.

Non può essere assoggettato a sanzione chi, al momento in cui ha commesso il fatto, non aveva la maggiore età, o non aveva, in base ai criteri indicati dal Codice Penale, la capacità di intendere e volere, salvo che lo stato di incapacità non derivi da sua colpa o sia stato da lui preordinato.

Nei casi previsti dal secondo comma, della violazione risponde chi era tenuto alla sorveglianza del minore o dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto.

Non risponde delle violazioni chi ha commesso il fatto nell'adempimento del dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima, ovvero in stato di necessità o di legittima difesa.

Se la violazione è commessa per ordine dell'autorità, della stessa risponde il pubblico Ufficiale che ha dato l'ordine.

Art. 5 – Concorso e solidarietà

Quando più persone concorrono in una violazione amministrativa, ciascuna di esse soggiace alla sanzione per questa disposta. Il concorso sussiste allorché più soggetti cooperano alla produzione di un evento illecito e agiscono con la consapevolezza dell'apporto da essi arrecato al risultato finale.

Il proprietario della cosa che servì o fu destinata a commettere la violazione o, in sua vece, usufruttuario o, se trattasi di bene immobile il titolare di diritto reale di godimento, è obbligato in solido con l'autore della violazione al pagamento della somma da questi dovuta, fatta salva la prova che la cosa è stata utilizzata contro la sua volontà.

Se la violazione è commessa dal rappresentante o dal dipendente di una persona giuridica o di un Ente privo di personalità giuridica o, comunque, da un imprenditore nell'esercizio delle proprie funzioni od incombenze, la persona giuridica o l'ente o l'imprenditore è obbligato in solido con l'autore della violazione al pagamento della somma da questi dovuta.

Nei casi previsti dai commi 2 e 3 del presente articolo chi ha pagato ha diritto di regresso per intero nei confronti dell'autore della violazione.

Art. 6 – Non trasmissibilità dell'obbligazione

L'obbligazione al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria non si trasmette agli eredi.

Art. 7 – Atti di accertamento

Gli addetti degli organi cui spetta il controllo dell'osservanza delle disposizioni dei regolamenti e delle ordinanze possono, per l'accertamento delle violazioni di rispettiva competenza, nei limiti e nelle forme previste dalla vigente normativa, assumere informazioni e procedere ad accessi, ispezioni e verifiche di cose e di luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici e ad ogni altra operazione tecnica.

Art. 8 – Contestazione e notificazione

La violazione di norme e di ordinanze alle quali si correla una sanzione amministrativa è accertata, mediante verbale di accertamento.

In caso di contestazione immediata il verbale è sottoscritto per ricevuta dal soggetto nei cui confronti è effettuata la contestazione; se non è avvenuta la contestazione immediata il verbale deve essere notificato ai responsabili, con le modalità previste dalle leggi vigenti, entro il termine di 90 giorni dall'accertamento per i residenti nel territorio della Repubblica, ed entro 360 giorni per quelli residenti all'estero.

È inoltre indicata l'Autorità competente a ricevere eventuali scritti difensivi con modalità di cui all'art. 12 del presente regolamento.

Art. 9 – Pagamento misura ridotta

È ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa o, se più favorevole, al doppio del minimo della sanzione oltre alle spese di accertamento e notifica entro il termine di 60 giorni dalla notificazione del verbale di contestazione.

Art. 10 – Introiti dei proventi

I proventi delle sanzioni amministrative di cui al presente regolamento sono introitati dal Comune.

Art. 11 – Sanzioni amministrative accessorie – misure ripristinatorie

Le sanzioni amministrative accessorie sono: obbligo di ripristino dello stato del luogo, obbligo di rimozione di opere abusive, obbligo di sospendere una determinata attività.

Nell'ipotesi in cui ad una sanzione amministrativa pecuniaria consegue una sanzione accessoria, non pecuniaria, quest'ultima si applica di diritto.

Qualora la violazione comporti un'alterazione dello stato dei luoghi si applica la sanzione amministrativa dell'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi con la rimozione delle eventuali opere abusive. In tal caso l'accertatore diffida, mediante intimazione apposta nel verbale di contestazione, al ripristino dello stato dei luoghi con la rimozione delle opere abusive assegnando al responsabile un termine proporzionato all'entità dell'opera di eliminazione del danno prodotto.

Qualora il trasgressore e gli obbligati in solido non adempiano alla diffida di cui al comma precedente, il ripristino è eseguito dal Comune ed i relativi oneri sono posti a carico del trasgressore e degli obbligati in solido con l'ordinanza – ingiunzione nel caso non sia intervenuto il pagamento in misura ridotta, ovvero con apposito decreto ingiuntivo.

Art. 12 – Opposizione ai verbali di contestazione

Entro il termine di trenta giorni dalla data di notificazione del verbale di contestazione, gli interessati, in qualità di trasgressore o di obbligato in solido e qualora non sia stato effettuato il pagamento in misura ridotta, possono proporre ricorso, in esenzione di bollo, al signor Sindaco. Con il ricorso possono essere presentati i documenti ritenuti idonei e può essere richiesta l'audizione personale.

Art. 13 – Pagamento rateale della sanzione pecuniaria

Gli interessati qualora si ritrovassero in condizioni disagiate documentabili, possono richiedere in fase di opposizione, il pagamento rateale della sanzione inoltrando al Sindaco istanza di rateazione della sanzione indicata sul verbale, indicando i motivi economici a sostegno della richiesta che dovranno essere comunque provati.

Il soggetto competente a decidere sul ricorso può disporre che la sanzione venga pagata in rate mensili da tre a trenta; ciascuna rata non può essere inferiore a euro 16,70.

In ogni momento il debito residuo può comunque essere estinto mediante un unico pagamento.

Decorso inutilmente il termine fissato per il pagamento anche di una sola rata, l'obbligato è tenuto al pagamento del residuo ammontare della sanzione in un'unica soluzione senza bisogno di un ulteriore avviso.

Art. 14 – Rapporto all'autorità competente

Fatte salve le ipotesi di cui all'art. 24 della Legge 689, qualora non risulti effettuato il pagamento in misura ridotta, l'accertatore, trasmette, entro trenta giorni dalla scadenza dei termini di pagamento all'autorità competente, l'originale del processo verbale, la prova dell'avvenuta contestazione o notificazione, le proprie osservazioni in ordine agli scritti difensivi eventualmente presentati.

Art. 15 – Ordinanza ingiunzione

Nel caso di ricorso, ovvero nel caso in cui il pagamento in misura ridotta non sia consentito, il soggetto competente, sentiti gli interessati, ove ne abbiano fatto richiesta, ed esaminati i documenti inviati e gli argomenti esposti nell'opposizione, entro 90 giorni dalla proposizione del ricorso ovvero entro 60 giorni dalla notifica del verbale per il quale non è previsto il pagamento in misura ridotta, qualora ritenga fondato l'accertamento, determina, con ordinanza motivata, la somma dovuta per ogni singola violazione e ne ingiunge il pagamento insieme con le spese di accertamento e notifica, all'autore della violazione ed alle persone che vi sono obbligate in solido.

Nel caso in cui il soggetto competente non ritenga fondato l'accertamento, emette ordinanza motivata di archiviazione degli atti comunicandola integralmente all'organo che ha redatto il rapporto.

Qualora nei termini previsti non sia stato proposto ricorso o non sia avvenuto il pagamento in misura ridotta, il soggetto competente ad irrogare la sanzione, esaminato il rapporto di cui all'art. 14 del presente regolamento, emette, entro 360 giorni dalla notifica del verbale della contestazione, il provvedimento con il quale ingiunge il pagamento, ovvero ordina l'archiviazione degli atti.

Nella determinazione della somma dovuta per ogni singola violazione, il soggetto competente deve aver riguardo della gravità della violazione, dell'opera svolta dal trasgressore per l'eliminazione o attenuazione della conseguenza della violazione, della personalità dello stesso, delle sue condizioni economiche e della reiterazione delle violazioni.

Il soggetto competente ad adottare i provvedimenti di cui al presente articolo, nonché le determinazioni di cui all'art. 13, è individuato con provvedimento del Sindaco.

Art. 16 – Opposizione all'ordinanza ingiunzione

Avverso all'ordinanza ingiunzione gli interessati possono proporre opposizione davanti al Giudice di Pace di San Pietro Vernotico, entro trenta giorni dalla notificazione della stessa mediante deposito in cancelleria.

L'opposizione non sospende l'esecuzione del provvedimento, salvo che il giudice, occorrendo gravi motivi, disponga diversamente con ordinanza inoppugnabile.

Art. 17 – Riscossione coatta

Decorso inutilmente il termine fissato per il pagamento dell'ordinanza ingiunzione, si procede alla riscossione delle somme dovute in base alle norme previste per la riscossione delle sanzioni amministrative pecuniarie.

In caso di ritardo del pagamento la somma dovuta è maggiorata di un decimo per ogni semestre a decorrere dalla data in cui la sanzione è diventata esigibile.

Art. 18 – Norme transitorie e finali

Il presente regolamento entra in vigore dal momento dell'intervenuta esecutività della relativa deliberazione.

Sono abrogate tutte le norme relative a sanzioni amministrative pecuniarie ed accessorie non compatibili con le disposizioni del presente regolamento contenute in atti regolamentari del Comune.

In caso di ingiunzione la sanzione amministrativa pecuniaria sarà irrogata con riferimento alle norme vigenti al momento dell'accertamento.